

# Vorwort

## Perspektiven der Sozialen Landwirtschaft unter besonderer Berücksichtigung der Entwicklungen in Italien

**Susanne Elsen, Sergio Angeli, Armin Bernhard, Sara Nicli**

Unter dem Begriff Soziale Landwirtschaft ist ein breites Spektrum pädagogischer, präventiver, integrativer, resozialisierender und therapeutischer Maßnahmen zugunsten verschiedener Zielgruppen des Sozial-, Bildungs- und Gesundheitswesens im Kontext der Landwirtschaft zu verstehen.

Der Ansatz öffnet Potentiale zugunsten von Nutzenden, Anbietenden und Gemeinwesen sowie für die Innovation der Bildungs-, Sozial- und Gesundheitssysteme.

Er bietet darüber hinaus Anknüpfungspunkte für die Stärkung der biologischen Landwirtschaft, der landwirtschaftlichen Ökosystemleistungen und der öko-sozialen Entwicklung ländlicher Räume.

Diese Publikation stellt aktuelle wissenschaftliche Diskurse, innovative Projekte und Konzepte sowie landwirtschaftliche Betriebe, öffentliche Einrichtungen und Sozialgenossenschaften der Sozialen Landwirtschaft in Italien und im deutschsprachigen Raum vor.

Die Autorinnen und Autoren dieses Bandes arbeiten in der Natur- oder Sozialwissenschaft, in der Praxis der sozialen Landwirtschaft, der Netzwerkarbeit zu ihrer Entwicklung und Verbreitung und in der Regionalpolitik.

Die Publikation entstand im Kontext eines interdisziplinären Forschungs- und Entwicklungsprojektes an der Freien Universität Bozen, welche an der Nahtstelle zwischen dem deutschen und dem italienischen Raum agiert und mit ihren mehrsprachigen Studienprogrammen und grenzüberschreitenden Forschungen eine Brücke zwischen dem europäischen Norden und den mediterranen Regionen Europas schlägt.

Die Wohlfahrtssysteme dieser beiden europäischen Regionen weisen starke Unterschiede auf und es ist auffallend, dass soziale Innovationen, welche sich unter vergleichsweise starkem sozialpolitischem Handlungsbedarf in Italien herausbilden, jenseits der Alpen kaum Beachtung finden, auch wenn sie durchaus für die Entwicklung eines neuen lokalen Wohlfahrtsmix und für die nachhaltige Restrukturierung ländlicher Gebiete nördlich der Alpen interessante Anregungen böten.

Im Bereich der Sozialen Landwirtschaft nimmt Italien mit einer eigenen Gesetzgebung seit 2015 eine Pionierrolle ein. Auch aufgrund der zivilgesellschaftlich eingebetteten Genossenschaften im Sozial- und Gesundheitswesen sowie der Bürgergenossenschaften, lassen sich in Italien zahlreiche modellhafte Ansätze einer neuen lokalen Wohlfahrtskultur finden, welche sich durch Ansätze der Sozialen Landwirtschaft herausgebildet haben.

Für den Bereich der biologischen Landwirtschaftsproduktion und der Verarbeitung bzw. Vermarktung landwirtschaftlicher, regionaler und traditioneller Produkte haben sich durch die Soziale Landwirtschaft neue Möglichkeiten eröffnet, welche nicht selten zur Erhaltung und Restrukturierung benachteiligter ländlicher Räume beitragen. Verschiedene Beispiele, welche in diesem Band vorgestellt werden zeigen, dass die Soziale Landwirtschaft resiliente Räume schaffen kann, in denen unter geringerem Marktdruck Ansätze für einen nachhaltigeren Umgang mit Boden, Pflanzen und Tieren erprobt werden können.

Diese Publikation richtet sich an Fachkräfte des Sozial-, Gesundheits- und Bildungswesens, an Studierende des Sozialwesens und der Agrarwirtschaft, an Verantwortliche der Sozialpolitik und der Regionalentwicklung, der biologischen Landwirtschaft und der öko-sozialen Transformation.

Die Beiträge wurden in italienischer oder deutscher Sprache verfasst und jeweils mit einem Abstract in der anderen Sprache versehen.

## Prefazione

# Prospettive dell'Agricoltura Sociale con particolare riferimento agli sviluppi in Italia

**Susanne Elsen, Sergio Angeli, Armin Bernhard, Sara Nicli**

La definizione di Agricoltura Sociale include un ampio spettro di attività pedagogiche, preventive e terapeutiche, di risocializzazione e d'integrazione, svolte in contesti agricoli e a favore dei gruppi *target* del settore sociale, educativo e sanitario. Questo nuovo approccio fra attività sociale e attività agricola permette lo sviluppo di sinergie particolari a vantaggio degli utenti, dei fornitori di servizi e delle comunità, e favorisce l'innovazione dei sistemi educativi, sociali e sanitari. Inoltre, offre opportunità di collegamento e rafforzamento dell'agricoltura biologica, dei servizi ecosistemici agricoli e dello sviluppo eco-sociale in aree rurali e potenzialmente marginali.

Questo volume raccoglie i contributi di diversi autori coinvolti nel dibattito scientifico in corso su questo specifico argomento, analizzando progetti e concetti innovativi, ma anche il punto di vista di aziende agricole, delle strutture pubbliche e cooperative sociali coinvolte nell'agricoltura sociale in Italia e nell'area germanofona.

Le autrici e gli autori di questo volume lavorano nelle scienze naturali o sociali, nell'ambito pratico dell'agricoltura sociale, nella rete per lo sviluppo e la divulgazione e nella politica regionale.

La pubblicazione è nata nel contesto di un progetto interdisciplinare di ricerca e sviluppo presso la Libera Università di Bolzano, che con la sua particolare ubicazione rappresenta un punto d'incontro privilegiato tra la cultura italiana e quella tedesca, con i suoi programmi di studio multilingue e con la sua ricerca transfrontaliera agendo come un ponte tra il Nord Europeo e le regioni mediterranee.

I sistemi del welfare di queste due regioni europee sono molto diversi tra loro. È sorprendente che le innovazioni sociali sviluppatasi negli anni in Italia, a causa di una necessità sociopolitica urgente, siano passate quasi inosservate a nord delle Alpi, sebbene l'agricoltura sociale offra interessanti spunti per lo sviluppo di un nuovo mix di welfare locale e per la ristrutturazione sostenibile delle aree rurali nell'Europa centrale e del nord.

L'Italia ha avuto sicuramente un ruolo pionieristico nel settore dell'agricoltura sociale e nell'anno 2015 ha emanato una normativa specifica in materia. Grazie anche alle cooperative operanti nel settore socio-sanitario e alle imprese di comunità, ben integrate nella società civile, in Italia si riscontrano numerosi approcci esemplari, basati su una nuova cultura del welfare locale ed emersi attraverso approcci di agricoltura sociale.

In particolare l'agricoltura sociale ha reso possibili nuove opportunità nel campo della produzione agricola biologica e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, regionali e tradizionali, contribuendo alla conservazione e alla ristrutturazione delle aree rurali svantaggiate. Vari esempi presentati in questo volume mostrano che l'agricoltura sociale può creare spazi resilienti in cui, sotto una minore pressione del mercato, possono essere testati approcci per un uso più sostenibile del suolo, delle piante e degli animali.

Questa pubblicazione è rivolta a esperti del settore sociale, sanitario e educativo, studenti di studi sociali e agricoli, responsabili della politica sociale, dello sviluppo regionale, dell'agricoltura biologica e della trasformazione eco-sociale. Gli articoli sono scritti in italiano o in tedesco. Ogni articolo è provvisto di un abstract nell'altra lingua.